

CIÒ CHE IL  
PATRIARCATO  
FA ALL'AMORE

VICTORIE  
TUAILLON

## Ciò CHE IL PATRIARCATO FA ALL'AMORE

VT

Tutti notano che c'è un'asimmetria tra ragazzi e ragazze anche al giorno d'oggi nel modo in cui li cresciamo, in quello che ci aspettiamo da loro. Può spiegare come si sviluppano psicologicamente i ragazzi tipici di oggi?

CG

Beh... l'asimmetria davvero sorprendente - ed è così interessante perché è stata notata o almeno scritta per la prima volta a metà del XIX secolo - è stata quando i nostri tempi di sviluppo sembravano diventare più vulnerabili. In altre parole: la loro resilienza. La loro capacità di resistere allo stress o di riprendersi dallo stress come un sistema immunitario: la loro resilienza era a rischio. E ciò che è stato notato (è stato scritto per la prima volta nel XIX secolo) è stato per i ragazzi. Questo accade nel passaggio dalla prima infanzia alla media infanzia, tra i 4 e i 7 anni, dove tra i ragazzi a quell'età si notano più segni di depressione (intendo dire una sorta di piattezza emotiva) e si hanno improvvisi scoppi di problemi di attenzione, problemi di linguaggio, problemi di lettura, problemi di controllo e di apprendimento... Chiunque oggi lavori nelle scuole chiede: "Dove va la maggior parte dei servizi scolastici alle elementari?". Si dice che i ragazzi non hanno dubbi. Le ragazze come gruppo se la cavano relativamente bene, spesso molto bene fino all'adolescenza. È così interessante per me che nessuno commenta questo fatto! Nessuno dice "Come mai"?

VT

Come mai? Come mai i ragazzi hanno problemi tra i quattro e i sette anni?

CG

Che cosa sta succedendo? Nessuno se lo chiede. Ma tutti sanno che quando si raggiunge l'adolescenza, improvvisamente si registra un forte aumento del tasso di depressione tra le ragazze. E poi ci sono i disturbi alimentari, i tagli e varie forme di comportamento autodistruttivo. Ecco questo grande fatto che è presente nella letteratura psicologica dalla metà del XIX secolo e la maggior parte delle persone parla come se questo fatto non esistesse. Quindi la mia ricerca è nata proprio per dire: come mai? Cosa spiega questo? Che i ragazzi sono più vulnerabili tra i quattro e i sette anni, poi improvvisamente con le ragazze intorno all'adolescenza c'è un rischio maggiore per la loro resilienza e poi più tardi nell'adolescenza si vede di nuovo con i ragazzi. Ed è allora che si registra un'alta incidenza di suicidi e di altre forme di comportamento violento...

VT

contro se stessi o gli altri?

CG

Entrambi! Gli uomini si suicidano molto più spesso delle donne. Con i miei studenti ad Harvard, abbiamo condotto 10 anni di studi sullo sviluppo delle ragazze e ciò che è emerso è stato: quando le ragazze raggiungono l'adolescenza, improvvisamente vedono questa resistenza nelle ragazze come una cultura di genere che divide le ragazze in brave ragazze e cattive ragazze. Questa cultura si basa su una divisione di genere su ciò che è maschile e ciò che è femminile e su ciò che le ragazze dovrebbero fare. Questa resistenza da parte delle ragazze mi ha portato a scrivere che quello che è stato chiamato sviluppo è in realtà meglio definito come iniziazione. Ed è qui che è entrata in gioco la parola patriarcato: le ragazze si oppongono a un'iniziazione al patriarcato! E questo ha portato alla domanda sui ragazzi. Non resistono anche i ragazzi? E allora ho pensato: "Aspetta un attimo, cosa sta succedendo in questo

periodo tra i quattro e i sette anni? Così, con la mia studentessa di allora Judy Chu, una brillante ricercatrice, abbiamo iniziato a osservare un gruppo di bambini di quattro anni (negli Stati Uniti si chiama prekindergarten). Judy ha seguito questi bambini nel passaggio dall'asilo nido alla scuola materna e alla prima elementare. Questo è il suo bellissimo libro "Quando i ragazzi diventano "ragazzi"". Ecco i risultati del libro: con i bambini di quattro e cinque anni, Judy ha notato quanto questi ragazzi fossero attenti, autentici, articolati e diretti tra loro e con lei. E nel corso dei tre anni di studio, ha visto come gradualmente diventassero più disattenti, più inarticolati, più inautentici e più indiretti tra loro e con lei. Ha parlato di come la loro presenza relazionale fosse sostituita da una postura relazionale o da una finzione. Stava descrivendo ciò che accade quando i ragazzi diventano "ragazzi" o come spesso si dice che siano i ragazzi. Ma non è così che erano quando avevano quattro e cinque anni. E poi ha detto: i ragazzi sanno più di quanto mostrano. In altre parole, ha visto questi bambini resistere a un'iniziazione o cercare di trovare modi strategici per affrontare le pressioni esercitate all'ingresso a scuola per dimostrare di essere uno dei ragazzi, in una mascolinità che era definita come l'opposto e in opposizione alla femminilità. Le ragazze e la femminilità erano considerate gentili. Quindi i ragazzi dovevano essere cattivi. Questi ragazzi formavano una squadra chiamata "Mean Team" e lo scopo del "Mean Team" era organizzare l'opposizione alle ragazze per dimostrare che eri un ragazzo. Cioè non eri una ragazza e non eri gay. E la funzione del "Mean Team", come dice uno di questi bambini di cinque anni, era quella di "infastidire la gente"! In altre parole, dovevi dimostrare di non essere simpatico, cioè di non essere come una ragazza che infastidiva la gente. E per essere un ragazzo dovevi essere un membro della "squadra dei cattivi". Ne parleremo più avanti perché un altro mio ex studente, ora collega, Niobi Way ha condotto uno studio sui ragazzi adolescenti e le loro amicizie. Il libro si intitola "Segreti profondi" e vi dico che il segreto profondo è... che i ragazzi sono esseri umani.

VT

Quindi ora parliamo dei ragazzi tra i 4 e i 7 anni. E così imparano a essere ragazzi, secondo le regole della mascolinità. In che modo questo li danneggia?

CG

I bambini, il livello della loro intelligenza emotiva è davvero sbalorditivo! Un bambino di cinque anni dice a sua madre: "Mamma perché sorridi quando sei triste"? Allora lui legge il suo sorriso. Si rende conto che il sorriso copre la sua tristezza. Quindi legge l'emozione che viene nascosta. E un altro bambino di cinque anni, il cui padre, che era stato picchiato dal padre, aveva giurato che non l'avrebbe fatto con i suoi figli. Così un giorno i genitori divorziano. C'è molta tensione in casa e il bambino fa qualcosa e il padre lo picchia. Il giorno dopo dice: "Mi dispiace tanto. Non volevo farlo. Ti prometto che cercherò di non colpirti mai più". Il piccolo di 5 anni dice al padre: "Hai paura che se mi picchi da grande picchierò i miei figli". Così ha letto qual è la paura del padre. Quindi bisogna partire dal fatto che i ragazzi sono esseri umani, il che significa che iniziano con un'incredibile capacità di cogliere le emozioni del mondo che li circonda...

VT

E poi la perdono?

CG

E poi il fatto è che essere emotivamente intelligenti e sensibili è associato all'essere una ragazza. Quindi devono proteggerlo. Non la perdono. La nascondono. Quindi devono comportarsi come se non gli importasse. Come se non si preoccupassero dell'effetto che hanno sugli altri. È come essere cattivi. Perché altrimenti vengono

definite femminili o gay. Ciò che Judy Chu scrive nel suo libro è che c'è una vera e propria ironia, perché nel loro desiderio di avere rapporti con gli altri ragazzi e di essere uno dei ragazzi, schermano proprio le qualità che permetterebbero loro di avvicinarsi ai ragazzi! Quindi, nel tentativo di dimostrare di essere uno dei ragazzi, nascondono quelle qualità che sono in realtà parte della loro umanità e che permetterebbero loro di avere le relazioni che desiderano. Questo è molto interessante, perché dice che questi ragazzi si trovano di fronte a una scelta che li costringerà, in nome della mascolinità, a perdere ciò che desiderano.

VT

...e ciò di cui hanno bisogno!

CG

E ciò di cui hanno bisogno, perché sempre più ricerche dimostrano che non solo vogliamo amare ed essere amati, ma che non avere relazioni fa male alla salute quanto fumare sigarette! La longevità, vivere a lungo, non ammalarsi... le relazioni sono probabilmente una delle cose più importanti. E il numero di uomini che non hanno relazioni (a parte forse l'unica relazione d'amore o il matrimonio o altro) è molto più alto! Il prezzo che gli uomini pagano per questa costruzione della mascolinità è enorme! E la violenza ne fa parte.

VT

Poi i ragazzi diventano adolescenti: cosa succede?

CG

Quando si diventa adolescenti, prima di tutto si ha un'ondata di ormoni, quindi si provano tutti questi sentimenti che non si erano mai provati prima. Si sviluppa la capacità di ciò che chiamiamo soggettività, cioè di diventare auto-riflessivi: ci si interessa a se stessi, alla propria esperienza, alle proprie emozioni e al proprio valore. E così quelle qualità che erano state nascoste nei bambini per diventare "ragazzi" tornano improvvisamente in superficie... perché non sono perse, non scompaiono, sono lì. Quindi vengono fuori di nuovo. Naobi Way, nel suo libro "Deep Secrets: Boys Friendships and the Crisis of Connection" (Segreti profondi: l'amicizia tra ragazzi e la crisi della connessione), ha condotto uno studio con centinaia di ragazzi di tutte le etnie, razze e classi diverse che parlavano dell'importanza delle loro amicizie con altri ragazzi. Si tratta di amicizie in cui non si limitano a guardare lo sport o a uscire insieme: si raccontano i loro segreti più profondi, i loro sentimenti. Il modo in cui di solito gli psicologi hanno descritto le amicizie tra ragazze! E i ragazzi direbbero che se non avessi qualcuno a cui vendere i tuoi segreti, andresti fuori di testa, diventeresti pazzo o ti arrabberesti o ti perderesti... Devi avere un amico a cui raccontare i tuoi segreti. Nel corso del suo studio, mentre i ragazzi delle scuole superiori passavano dal primo anno di liceo (cioè circa 13 o 14 anni a 17-18 anni), alla fine delle scuole superiori tre quarti dei ragazzi non avevano più un migliore amico. Dicevano cose come: "Perché dovrei raccontare i miei segreti a qualcuno?", "Perché dovrei fidarmi di qualcuno?".

VT

"Perché dovrei avere bisogno di qualcuno?"

CG

"Non sono una ragazza", ecc... L'intimità emotiva aveva assunto un genere (femminile) e una sessualità (gay). Quando questi ragazzi più grandi descrivevano un'amicizia dicevano: "No Homo". È come se: "Sto imparando a essere un uomo. Non

ho bisogno di avere amicizie strette". Anche se tre anni prima avevano detto: "Se non hai amicizie strette diventi pazzo, ti arrabbi"...

VT

Quindi a 13 anni la maggior parte dei ragazzi è consapevole di aver bisogno di relazioni intime e le ha; poi, nel corso di tre anni, perde gli amici. E cosa hanno, dei falsi amici?

CG

Amicizie più superficiali. In "Perché il patriarcato persiste", Naomi Snider e io apriamo il nostro libro scrivendo di Adam. Adam è uno studente di legge al terzo anno. Nella sua relazione finale per il seminario su "Resistere all'ingiustizia", ha scritto la sua relazione sul proprio tradimento d'amore e ha parlato della sua amicizia con Ali, che erano stati migliori amici. Ali e Adam sono cresciuti e hanno giocato nella stessa squadra di calcio. Ali era l'unica persona al di fuori della sua famiglia a cui Adam aveva detto che gli sarebbe piaciuto cantare perché Adam era un atleta (un ragazzo sportivo). Quando disse ad Ali che avrebbe fatto un provino per un ruolo da cantante nella recita scolastica, passarono l'intera giornata a costruire un palcoscenico con scatole di cartone ritagliate in modo che Adam si esercitasse a cantare. Erano molto uniti e si confidavano i loro segreti. Poi Adam racconta di come in seconda superiore (quando aveva circa 15 anni), alcune ragazze che conosceva gli dissero quello che lui sospettava, cioè che Ali era gay. Adam rompe la sua amicizia con Ali, e dice che questo è stato il più grande rimpianto della sua vita fino a quel momento. Quando aveva circa 16 anni, suo nonno gli chiese: "Hai un migliore amico?" e Adam rispose: "Ce l'avevo... ma ora non ce l'ho più". Perché sentiva di non poter essere amico di un ragazzo gay ed essere riconosciuto come un ragazzo mascolino (diremmo un atleta). Così ha rinunciato al suo amore per Ali e al suo amore per il canto. In nome della mascolinità.

VT

Gli uomini sacrificano molti bisogni, capacità e qualità umane... per preservare la loro mascolinità.

CG

Sì! Tradiscono ciò che amano per affermarsi come uomini. È interessante che questo ci sorprenda perché poi si pensa: non è questa la storia di Abramo e Isacco? Per dimostrare la sua devozione a Dio (un Dio patriarcale), Abramo deve essere disposto a sacrificare il figlio che ama! Agamennone, il generale greco, per ottenere il vento che porti il suo esercito a Troia e ripristini l'onore greco, deve essere disposto a sacrificare sua figlia! Quindi, nella nostra cultura, l'uomo deve sacrificare l'amore come prezzo per essere maschio.

VT

Nel suo libro lei mostra anche come le ragazze debbano sacrificare il loro amore, ma in modo molto diverso. Forse possiamo riassumere brevemente come le ragazze e le donne debbano anche sacrificare una parte di sé per essere percepite come femminili?

CG

Per essere delle brave donne o il tipo di ragazza con cui la gente vuole stare, le ragazze devono sacrificare una voce onesta e imparare a non dire ciò che realmente sentono e pensano.

VT

È questo che devono sacrificare.

CG

Vi riporto una breve citazione. Una ragazza di 17 anni che è la migliore studentessa e molto popolare e ha ottenuto: "se dicessi quello che sento e penso... nessuno vorrebbe stare con me. La mia voce sarebbe troppo alta". E poi dice: "... ma devi avere delle relazioni". Quindi il prezzo da pagare per avere relazioni è stato quello di silenziare la sua voce (non dire ciò che realmente sente e pensa), il che significa che non poteva essere presente in queste cosiddette relazioni.

VT

Ma questo è sorprendente perché stavamo parlando del fatto che avere relazioni strette e amicizie intime è una cosa "da ragazze". Le ragazze si raccontano i segreti e hanno rapporti stretti. Ma allo stesso tempo non dovrebbero dire quello che provano o pensano veramente? Che cos'è allora questa "amicizia" femminile?

CG

Questa è la domanda giusta! Il fatto è che le ragazze stesse si pongono questa domanda. Sono consapevoli che se non dici quello che provi e pensi che non sia autentico, è una relazione falsa. Non è una relazione vera. E come il corpo sano resiste all'infezione, la psiche sana resiste all'iniziazione al patriarcato. Qualunque sia il vostro genere. Perché vi costringerà a sacrificare il vostro desiderio di vivere in stretta connessione con voi stessi e con gli altri. Se volete qualcosa di un po' schematico, potete dire che tutti noi, in quanto esseri umani, nasciamo con una voce e con il desiderio e la capacità di impegnarci in modo reattivo con le altre persone... Nei ragazzi la voce si trasforma in violenza e nelle ragazze in silenzio. La violenza o la minaccia di violenza degli uomini e il silenzio delle donne mantengono l'ordine patriarcale.

VT

Lavorano insieme. Le donne tacendo, gli uomini essendo violenti. O minacciando violenza.

CG

Sono risposte all'iniziazione a una cultura patriarcale che richiede il sacrificio della relazione e dell'amore per mantenere le varie gerarchie (di razza, di genere, di sessualità, ecc.) È un sacrificio d'amore, per tutti, che è un prezzo enorme da pagare. Quindi la domanda che ci poniamo è: "Perché le persone pagano questo prezzo?".

VT

Esattamente. Perché tutti ne abbiamo bisogno e tutti lo vogliamo. Anche per le ragazze va bene dire e per le donne va bene dire che stanno cercando e desiderando l'amore. Ma dell'amore parleremo più avanti. È una cosa che le femministe hanno sempre detto, e ovviamente sono d'accordo - è una cosa che abbiamo dimostrato più volte nel podcast: il patriarcato danneggia sia gli uomini che le donne. Costringendo gli uomini a comportarsi come se non avessero bisogno di relazioni: "Sono indipendente. Non ho bisogno di nessuno. Non sono un bambino. Non ho bisogno di raccontare i miei segreti a nessuno. Voglio solo il sesso. Non voglio intimità". È una cosa che si sente dire da molti uomini.

CG

Oh sì! Si stancano delle donne perché dicono che le donne chiedono "come ti senti? Come stai?".

VT

Quello che dimostrate è che in qualche modo tutti noi beneficiamo psicologicamente

del patriarcato. Paghiamo un prezzo molto alto. Sacrifichiamo molte cose, ma allo stesso tempo non sperimentiamo l'amore autentico, genuino...

CG

Ci proteggiamo dalla perdita.

VT

È un modo per proteggerci!

CG

Questa è stata la grande scoperta che ha portato al nostro libro, sì.

VT

Vorrei ora parlarne un po'. Il titolo del suo libro è "Perché il patriarcato persiste?" e lei dice che il patriarcato è una difesa contro la perdita.

CG

Esatto.

VT

... ed è così triste!

CG

È così triste! Ma è la quintessenza dell'essere umano: rinunciamo a ciò che desideriamo di più, cioè l'amore, perché abbiamo paura di perderlo.

VT

Quindi preferiamo non essere amati, piuttosto che rischiare di perdere l'amore?

CG

Perché non pensiamo di poter sopravvivere alla perdita.

VT

Forse puoi spiegare cosa intendevi con questa paura della perdita .

CG

Amare qualcuno, desiderare qualcuno, voler stare con qualcuno significa essere vulnerabili! Potete essere feriti se vi rifiutano, se vi dicono "mi piaci ma non ti amo davvero". Ti esponi al rifiuto, ti esponi alla perdita. Forse vi lasceranno, diranno: "non riescono a gestire questa relazione". Soprattutto se siete già stati feriti in passato o se avete avuto esperienze di perdita e vi sentite impotenti, pensate "anche se lo voglio, non posso affrontarlo. Non posso rischiare. Oppure si minimizza la perdita: Torno ad Adam che ha rinunciato alla relazione con il suo migliore amico perché non voleva essere visto come un ragazzo gay, e ha pensato che se il suo migliore amico è un ragazzo gay, la gente penserà che è gay... quindi ha rinunciato come se questo non lo avrebbe ferito. Come se "Beh, ora ho 16 anni e sono un uomo, quando ero un ragazzino avevo degli amici, ma non ho più bisogno di quel tipo di amicizia". E quello che dice all'età di 26 anni - ora è uno studente di legge al terzo anno - è : "Questo è il più grande rimpianto della mia vita finora". Agli uomini viene insegnato a minimizzare il prezzo della perdita. La gente direbbe "Oh, ci sono così tante donne al mondo o così tanti altri uomini al mondo. Comunque sei un uomo, puoi stare in piedi da solo, non sei un bambino, sei indipendente e così via". Il fatto è che siamo tutti interdipendenti come esseri umani. Questa è la realtà. Oppure le donne dicono: "Sono stata ferita dall'amore. Ora ho un lavoro, ho un reddito e posso mantenermi da sola. Perché dovrei espormi di nuovo a questo?". Stai rinunciando a qualcosa che vuoi e stai pagando un prezzo enorme.

VT

Questo completa la spiegazione mainstream del "perché il patriarcato persiste": quando si hanno dei privilegi non si vuole rinunciarvi. Quindi il patriarcato dà agli uomini molti privilegi - questa è una delle spiegazioni. Ma persiste anche perché tutti vogliono che persista, perché ci protegge dalle perdite, e questo completa la spiegazione mainstream del "perché il patriarcato persiste": quando si ha un privilegio non si vuole rinunciarvi. Quindi il patriarcato dà agli uomini molti privilegi - questa è una delle spiegazioni. Ma persiste anche perché tutti vogliono che persista, perché ci protegge dalla perdita?

CG

Nessuno fa qualcosa senza motivo! Riprendiamo Adam: rinuncia alla sua relazione con Ali perché diventerà un uomo patriarcale privilegiato. Perché il patriarcato eleva alcuni uomini rispetto ad altri uomini: gli uomini bianchi rispetto agli uomini di colore, gli uomini etero rispetto agli uomini gay, i padri rispetto ai figli e tutti gli uomini rispetto alle donne. Se vuoi essere uno di questi uomini, puoi avere soldi, case, macchine e donne. Donne a non finire.

VT

Nessuna relazione reale, ma forse molto sesso.

CG

Oppure gli oggetti: si possono avere orologi costosi, bei vestiti, abiti fatti a mano... E per le donne: se smettete di dire quello che sentite e pensate davvero, se non dite quello che vedete e non ascoltate quello che sentite, ma dite quello che gli altri vogliono che diciate e sapete quello che gli altri vogliono che sappiate, non quello che sapete per esperienza personale... Allora la gente vorrà stare con te e sarai incluso e tutti vorranno che tu sia il loro collega o il loro amante. Ma se iniziate a dire ciò che sentite e pensate veramente, nessuno vorrà più stare con voi.

VT

Sarete rifiutate e nessuno vorrà uscire con voi. Nessun uomo vi amerebbe...

CG

Sarete soli. Allora scegli! Nell'opera di Shakespeare "La Tempesta", Miranda, la giovane ragazza figlia di Prospero, le dee arrivano e le offrono onore, ricchezza, matrimonio, benedizione. Questo è ciò che viene offerto alle donne nel patriarcato. In pratica, si sta zitti. Non dire quello che vedi, non dire quello che sai per esperienza e potrai avere onore. Altrimenti avrai disonore; potrai avere ricchezze, altrimenti sarai povera. Puoi avere il matrimonio, altrimenti sarai solo.

VT

Mi fa anche pensare alla famosa storia della Sirenetta. Lei deve sacrificare... la sua voce! Per avere un uomo.

CG

Giusto, è come se... questo non fosse un segreto.

VT

Tuttavia, senza amicizia, senza vera intimità, si diventa pazzi. Lo sanno i bambini, lo sanno gli adolescenti, lo sanno tutti. Voglio dire che ne abbiamo bisogno. Ma quando mi guardo intorno vedo molti uomini che non vivono una vera intimità con nessuno. E penso che potrebbero essere pazzi. Ma allo stesso tempo sembrano perfettamente adattati al mondo in cui viviamo. Hanno molto successo. Guadagnano molti soldi. Dicono di essere felici. Non gli manca nulla, che stanno benissimo così come sono.

CG

mm hmm

VT

E allora... come possono aver dimenticato ciò di cui hanno bisogno? Come possono non sentirlo? Come può la sua teoria spiegare questo paradosso degli uomini che sono soli e senza intimità e allo stesso tempo dicono di essere perfettamente felici e di avere successo e di essere molto adattati al mondo in cui viviamo?

CG

La prima risposta alla perdita è la protesta. Quindi sta dicendo perché questi uomini non protestano? Abbiamo scoperto che la protesta è vista come "nessun uomo protesterebbe perché un uomo non ha bisogno di relazioni. È capace di stare in piedi da solo"; quindi la protesta viene svergognata. È vista come non mascolina. Se la protesta è inefficace, segue la disperazione e a nessuno piace vivere nella disperazione. È quello che sta dicendo: perché non si disperano? La disperazione è seguita dal distacco e dalla sostituzione delle persone con gli oggetti. Quest'uomo dice di essersi distaccato; non è nemmeno consapevole della mancanza di relazioni. Non ne è consapevole. Invece dice: "Ho tutto il successo, ho tutte queste cose, posso avere quasi tutte le donne che voglio"... Cosa ha detto Donald Trump? "Se sei abbastanza una star, puoi prenderle per la figa". Come psicologo, so che... ciò che la gente dice è solo un livello di ciò che sta accadendo. Come psicologa so che, poiché la rabbia delle donne è vista come un problema, ci sono molte donne che dicono: "Non sono arrabbiata". È stato molto divertente quando lavoravo con le ragazze: ricordo una ragazza, indiana, eccezionale, che parlava della conversazione con sua madre e diceva a sua madre: "Sei arrabbiata con me". E poi imitava la voce della madre dicendo: "Non sono arrabbiata". Sapeva che la madre era arrabbiata e la madre diceva di non essere arrabbiata.

VT

Quando sono andata a vivere negli Stati Uniti per studiare, ricordo che una delle mie compagne di stanza... non riusciva a dirmi che non le piacevano alcune cose che facevo, perché era così abituata a essere gentile e piacevole. Ricordo che le chiesi e lei mi rispose: "No. Va tutto bene". Sapevo che qualcosa non andava, ma lei non poteva dirmelo. E succede spesso.

CG

Vi racconterò una storia molto divertente di un bambino che mi è stata raccontata dalla madre. Questa è la madre di un bambino di cinque anni. Questo è il mio punto di vista sul fatto che i ragazzi sono emotivamente intelligenti, quindi se vedete un uomo che sembra emotivamente sprovveduto dovete comunque dire cosa è successo a questa persona.

VT

Perché ogni uomo che vedete era un ragazzo molto intelligente ed emotivamente sveglio.

CG

Esattamente. Perché come esseri umani siamo emotivamente sensibili. Sì. Ora posso dirvi una delle cose che ho imparato nella mia ricerca: c'è una voce di copertura e c'è una voce sottostante. C'è una voce patriarcale che tutti noi impariamo a gestire in un'istituzione o in un ambiente patriarcale. E poi c'è una voce umana sottostante. La mia prima esperienza in questo senso è stata quella di una donna a cui ho chiesto di risolvere un dilemma morale su cui stavo facendo ricerca; lei mi ha guardato e mi ha

detto: "Vuoi sapere cosa penso... o vuoi sapere cosa penso DAVVERO?". Cioè avrebbe imparato a pensare in un modo diverso da quello in cui pensava veramente. Ed era consapevole della differenza. Quello che ho imparato dalla mia ricerca è che in una cultura patriarcale la voce umana viene coperta dalla voce patriarcale. Quindi, quando si sente la voce patriarcale, è importante sentire quanta risonanza culturale e quanto sostegno ha, ma anche chiedersi: dov'è la voce umana?

VT

Dopo aver letto il suo libro mi chiedevo: l'amore esiste davvero da qualche parte? Se le donne imparano ad essere inautentiche, se gli uomini fingono di non aver bisogno di nessuno... nelle coppie eterosessuali, come funziona? È amore vero o è amore finto? Che cos'è allora la relazione che hanno?

CG

Ma dimentichi una cosa...

VT

Resistenza?

CG

Sì! Se non resistete, non avrete amore.

VT

Vorrei che discutessimo su come uscire da questa trappola, collettivamente e a livello individuale. Come possono gli uomini adulti reimparare ciò che hanno disimparato da bambini? Cosa possono fare?

CG

Frequentate i bambini di quattro e cinque anni!

VT

è questa la soluzione?!

CG

Lei ha detto come possono tornare in contatto con una parte di loro stessi che hanno perso? E quando stavo conducendo la ricerca sui ragazzi con Judy, ho osservato i padri, negli anni Novanta. Questi uomini avevano circa trent'anni. Alcuni di questi padri che portavano i loro figli a scuola erano così teneri con questi ragazzi, giocosi e così via. Così ho chiesto a questi padri: "Volete incontrarmi e parlare con me di cosa significa essere padre di un bambino di quattro o cinque anni? E così hanno fatto. Avevamo programmato di incontrarci una volta sola; alla fine ci siamo incontrati per tutto l'inverno. A un certo punto ho detto a questi uomini: cosa vedete in vostro figlio che vi porta a dire "spero che non lo perda mai"? E loro mi hanno risposto: "Quanto è emotivamente aperto. Come le sue emozioni sono così disponibili. La sua grinta. Quanto erano vivaci questi bambini". E un altro ha detto: "La vera gioia che ha nei suoi amici". Quindi, ecco la domanda: quando i loro figli sono cresciuti, volevano che i loro figli mantenessero queste qualità, ma volevano che i loro figli diventassero uomini. Questo era il dilemma per loro. Potevano sostenere queste qualità nei loro ragazzi senza esporli a essere picchiati o chiamati ragazze, gay, o a subire atti di bullismo. Per questo chiedo a tutti gli uomini di passare un po' di tempo con bambini di quattro e cinque anni.

VT

o ragazze?

CG

Vorrei chiedere a tutte le donne che passano del tempo con ragazze di 9-10-11 anni di chiedersi: cosa devono fare per proteggere queste qualità umane in questi bambini? Perché molti di questi uomini, vedendo queste qualità in questi ragazzi, si rendono conto che loro (gli uomini) avevano problemi nelle loro relazioni intime perché sentivano di dover coprire queste qualità o sacrificarle. Quindi per prima cosa dovete recuperare ciò che è dentro di voi ma che avete messo fuori dalla vostra consapevolezza. E questo è un buon modo per farlo. Poi dovete agire in questa società per cambiare ciò che direi semplicemente unire la sana resistenza del bambino a perdere queste capacità umane di base, queste capacità umane molto preziose di empatia, di mantenere i vostri pensieri e sentimenti collegati... e di cooperazione. Educate la resistenza dei bambini. Non c'è bisogno di importare nulla: c'è già! Se siete genitori di un bambino, gli date del cibo sano perché volete rafforzare il suo sistema immunitario; ebbene, dovete farlo psicologicamente perché il bambino incontra una cultura tossica che è il patriarcato e dovete rafforzare la sua capacità di resistenza a questa cultura. Bisogna fare i conti con la cultura: bisogna fare i conti con le scuole e con tutte le istituzioni che, in un certo senso, costringono al sacrificio.

VT

Come potete fare come genitori? Io non ho figli, ma sto ascoltando i miei amici che hanno figli e mi dicono cose come: "Sto cercando di mostrare al mio caro bambino che va bene essere teneri, va bene piangere, va bene dire come ci si sente, ma allo stesso tempo il mio bambino ora va a scuola. E quando torna da scuola è ossessionato dalle armi e dalla lotta e io non lo riconosco e non so cosa fare".

CG

Dovete dire che quello che succede a scuola è reale e che lui deve affrontarlo. Insomma, non potete agitare la bacchetta e cambiare il mondo, ma potete aiutarlo a trovare modi non troppo costosi per affrontare la situazione. E nel frattempo potete andare a scuola e dire: "Come mai qui sostenete una cultura delle armi?". Una delle cose che mi stupisce è che gli insegnanti delle scuole non intervengono quando le ragazze si comportano, ad esempio, in modo cattivo. Le donne adulte si paralizzano. Si potrebbe pensare di dire: "Smettila. Non puoi trattare le persone in questo modo" o "Cos'è questa storia di tutte queste armi, cosa stai combattendo? Parliamo di quello che sta succedendo qui". Se sei un educatore, è quello che dovresti fare.

VT

Se sei un uomo, forse puoi passare più tempo con i bambini piccoli osservandoli: come sono autentici, come esprimono i loro sentimenti. Il consiglio è anche per gli uomini: come uomini potete anche diventare più consapevoli delle emozioni e dei sentimenti degli altri.

CG

Dentro di te, come essere umano, avevi questa capacità: che fine ha fatto? Quando entri in contatto con quella parte di te stesso come uomo, sentirai che la tua mascolinità è a rischio e sentirai che forse sarai svergognato come uomo... Come si fa ad affrontarlo senza diventare violenti e così via? Questo cambiamento esporrà inizialmente gli uomini a provare vergogna per la loro mascolinità. Hanno raggiunto la loro mascolinità proteggendo la loro tenerezza e la loro sensibilità, quindi per recuperarla avranno la sensazione di perdere la loro mascolinità. Ecco cosa stai facendo Victoire, devi parlare di mascolinità! Perché la mascolinità è definita in questo modo binario come l'opposto di tutto ciò che è femminile o è in opposizione all'essere

femminile? Se vuoi essere maschile non puoi avere nessuna delle qualità umane che improvvisamente sono state definite femminili, come la tenerezza...

VT

Quale opera d'arte vorrebbe consigliare ai nostri ascoltatori? Potrebbe essere una canzone o un film che dipinge qualsiasi cosa.

CG

Voglio consigliare un film. Anzi, vorrei raccomandare tre film. Devo dirvi che ho scritto un pezzo intitolato "In a different voice act 2" e che parla di tre film realizzati da uomini, che mostrano uomini che parlano con quella che ho definito "una voce diversa", cioè una voce non patriarcale. Questi film sono stati molto interessanti per me perché sono stati realizzati da uomini etero che hanno vissuto lunghe relazioni con donne forti e schiette. Quindi penso che ci fossero uomini che avevano dovuto confrontarsi con quello di cui abbiamo parlato, la mascolinità, perché tutti questi film affrontano questo tema. Il primo film è Phantom Thread, di Paul Thomas Anderson. Il secondo film è First Reformed, diretto da Paul Schrader. Il terzo film è Black Klansman, diretto da Spike Lee.

VT

Grazie mille davvero!